

Diocesi di Patti



Notiziario Pastorale

Supplemento al *Bollettino Ecclesinastico Patese*

Aprile 2009



In questo numero

- ➔ Gli auguri di Mons. Vescovo **2**
- ➔ Omelia di Mons. Vescovo alla Messa Crismale **3**
- ➔ Calendario Pastorale (Aprile, Maggio e Giugno 2009) **8**
- ➔ Comunicazioni dell'Edap **11**
- ➔ Incontro di Vicariato (Aprile 2009) **13**
- ➔ Celebrazione della Cresima nelle Parrocchie **15**
- ➔ Pastorale della Moltitudine (Maggio 2009) **16**
- ➔ Gestione e Amministrazione parrocchiale (4) **18**
- ➔ Recensione: Dinanzi al Crocifisso **20**
- ➔ Recensione: San Paolo Apostolo e Maestro **21**
- ➔ Congregazione per i Vescovi: Lettera al Vescovo **22**
- ➔ Pellegrinaggio diocesano in Turchia **23**

Inseriti

Lettera alle Famiglie (Maggio 2009)
Catechesi Piccole Comunità (Maggio 2009)
Celebrazione della Cresima in Parrocchia (Guida)



Allegati

- ➔ Via Crucis dei giovani (sussidio)
- ➔ Libro "Dinanzi alla Croce"
- ➔ Libro "San Paolo Apostolo e Maestro"

GLI AUGURI DI MONS. VESCOVO

Pasqua 2009



Mediante la Liturgia, centro e culmine di tutta la vita della comunità cristiana, Cristo Signore e la Chiesa con lui, offre:

- la materia del mondo perché sia consacrata;
- il peccato perché sia perdonato;
- il dolore perché sia santificato;
- la sporcizia del mondo perché sia lavata;
- le pene, le gioie, le speranze della sua gente;
- i problemi economici che affliggono i più poveri;
- le questioni etiche con la loro complessità;
- i gemiti degli esacerbati, le tragedie familiari, la violenza gratuita, le scelte folli di chi è solo o disperato, l'amarrezza di chi è provato dalla vita.

La Pasqua di morte e risurrezione riesca a ricordare ad ogni battezzato l'urgenza di apprestare, ogni giorno da capo, la sua parte.

+ *Iguazio Lamblito*



Unus Christianus nullus christianus

1. Quello che siamo

a) *Unus Christianus nullus christianus*: siamo tanti, a tutti il mio saluto e il mio benvenuto. Cosa che più conta, siamo rappresentanza della Chiesa pattese e realizzazione della Chiesa universale.

Oggi il Padre, per mezzo di Gesù, con l'invocazione dello Spirito Santo, a noi Chiesa convocata in unità, dona il vino che allietta il cuore dell'uomo; l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore (*Sa/ 103,15*).

b) Cristo sostiene la sua Chiesa come organismo visibile, per suo mezzo, diffonde per tutti la verità e la grazia. La Chiesa di Gesù è una sola complessa realtà risultante di elemento umano e divino. Per una non debole analogia è paragonata al mistero del Verbo incarnato.

* Come Cristo ha compiuto la sua opera di salvezza attraverso la povertà e le persecuzioni, così pure la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via per comunicare agli uomini i frutti della salvezza.

* Come Cristo spogliò se stesso, facendosi servo nella povertà, così la Chiesa, 'per quanto necessita di mezzi umani per compiere la sua missione', è costituita non per cercare la gloria terrena, ma **per far conoscere**, anche col suo esempio, **l'umiltà e l'abnegazione**'.

* Come Cristo si è rivolto ai poveri, agli ultimi, così la Chiesa è chiamata a circondare di cura poveri e sofferenti, nei quali riconosce l'immagine del suo Fondatore povero e sofferente.

La corrispondenza tra Cristo e la Chiesa, però, è incrinata dal fatto che la Chiesa 'comprende noi peccatori nel suo seno', per cui 'è insieme santa e bisognosa di purificazione'. Solo alla fine tutti i giusti saranno riuniti presso il Padre nella Chiesa universale.

Di quella comunione perfetta e definitiva la Chiesa è quaggiù **segno e strumento** tanto più efficace e fecondo quanto più e meglio i suoi membri vivono l'appartenenza al corpo ecclesiale (cfr *LG* 8).

2. Da quello che siamo deriva:

a) la **gioia** che è dono diffuso dallo Spirito Santo nella pagine dei due testamenti, nella fraternità ecclesiale e sacerdotale.

b) Gioia

* **dalla contemplazione:** Grande è il Signore e degno di ogni lode nella città del nostro Dio. Il suo monte santo, altura stupenda, è la gioia di tutta la terra. / Il monte Sion, dimora divina, è la città del grande Sovrano. / Dio nei suoi baluardi è apparso fortezza inespugnabile. / Come avevamo udito, così abbiamo visto nella città del Signore degli eserciti, nella città del nostro Dio; Dio l'ha fondata per sempre. / Gioisca il monte di Sion a motivo dei tuoi giudizi. / Circondate Sion, giratele intorno, contate le sue torri. / Osservate i suoi baluardi, passate in rassegna le sue fortezze, per narrare alla generazione futura: Questo è il Signore, nostro Dio in eterno, sempre: egli è colui che ci guida (cfr *Sal* 47).

* **dalla gratitudine:** potessi confermarvi nella consapevolezza che il nostro stato di vita è il migliore che il Signore potesse predisporre per noi. Spero che valga la parola *profetica*: «Disse Raffaele: Benedite Dio e proclamate davanti a tutti i viventi il bene che vi ha fatto, perché sia benedetto e celebrato il suo nome. Fate conoscere a tutti gli uomini le opere di Dio, come è giusto, e non trascurate di ringraziarlo» (*Tob* 12,6) e quella *apostolica* per la quale dobbiamo rendere sempre grazie a Dio che ci ha scelto (*2Tess* 2,13).

3. Da quello che siamo il nostro dovere essere.

a) Ai sacerdoti

Il presbiterio e, in esso, voi singoli sacerdoti, come fiaccole illuminate il mondo: onorate il vostro ministero.

* Seguite la giustizia. Abbracciate la buona dottrina (*Sal* 2,12), siete stati comprati a caro prezzo, rammenta l'Apostolo...

* Benedite il Signore.

La vostra condotta: sia riflesso della luce del Verbo Divino. Le vostre mani: siano per benedire. Sempre.

Le vostre labbra: custodiscano la scienza, rivelino l'animo stabilmente in Dio, siano sempre strumento di pace e siano per cantare, azioni di grazie, lode, preghiera, supplica, invocazioni. Di S. Domenico si dice che se non parlava di Dio, parlava con Dio

Siano per voi le parole di Isaia: 'come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza' (*Is* 52,7).

Il vostro cuore integro, stabile nella contemplazione e nell'amore vi meriti di essere annoverati tra quelli che hanno perseverato con lui nelle prove (*Lc* 22,28).

A voi è affidato il Sacramento per eccellenza e, in esso, la grazia e il prezzo della redenzione, per la quale, Cristo vive in noi, noi in lui e il nostro misero corpo è trasformato.

Fratelli amati, il mondo non sente sue le parole 'le tue mani mi hanno fatto e plasmato' (*Sal* 118,73), o 'mi consumo nell'attesa della tua salvezza, spero nella tua parola' (*Sal* 118,81), ha perso di vista che la nostra vita, la nostra permanenza su questa terra ha una origine: **Dio**, e una motivazione, una destinazione: **Dio**.

Il mondo, **e la Chiesa?**

In una omelia S. Agostino, rivolgendosi ai suoi uditori, domandava: Cosa è stato promesso? E, con Giovanni, rispondeva: **Noi saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è** (*1Gv* 3,2). Con Paolo aggiungeva: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù (*Fil* 3,13-14).

Il mondo non comprende; **e la Chiesa?**

Una fetta consistente di battezzati non sa della mèta, della vita eterna, della visione di Dio, della partecipazione alla sua vita per cui siamo stati creati.

Dobbiamo **urlare** con la nostra vita che tendiamo a 'Regno celesto che compie onne festo che il cuore ha bramato' (Jacopone da Todì).

Tutto quello che noi facciamo, amministrazione dei sacramenti, onoranze funebri, predicazione, ricorrenze, tutto deve essere coordinato con questo urlo, con questo mugghio, direbbe Caterina da Siena

Le nostre proposte, Piano Pastorale, Consigli Pastoralì, Amministrazione, corse defaticanti, tradizioni locali, convegni, assemblee, tutto deve essere orientato a predicare che niente può sostenere una vita degna

dell'uomo e del cristiano se non **la gioia che scaturisce dalla tomba di Cristo**; tomba vuota perché Cristo morto come noi è risorto, è il vivente ed è rimedio alla nostra debolezza e alla nostra morte, è causa di vita per noi.

La gioia, fratelli. La gioia che è dono dello Spirito abbondantemente sparso nelle antiche e nelle nuove cuoia (cfr. Dante). Senza questa gioia scadiamo a livello di gestori di un modesto e ridotto particolare di onoranze funebri. La gioia di Cristo Signore; la gioia di Paolo perseguitato e naufragato; la gioia dei martiri di ieri e di oggi.

I cristiani siamo santi in Cristo Gesù (*Fil* 1,1).

Santi, dunque, non per la perfezione morale conseguita a costo di sforzi ascetici ma perché, attraverso Gesù, distinti, separati dalla mondanità e in comunione con il tre volte Santo.

Chi ha aderito a Cristo e ricevuto il Battesimo per rinascere con lui a vita nuova, è santo, distinto per Dio e, di conseguenza, orientato a una vita santa, impegnato a rispondere al dono ricevuto con un comportamento ispirato al Vangelo, conforme ad esso.

Fatti santi, hanno un legame originale e radicale, col Signore che li rende creature nuove.

b) Ai fratelli battezzati.

Voi, gioia del vescovo per conto della Chiesa. Voi siete frumento di Cristo, / nel sole cresciuto di Dio, / nell'acqua del fonte impastati, segnati col crisma divino. Voi ragione della mia gratitudine al Padre perché impegnati nella fede, operosi nella carità, costanti nella speranza (*1Tess* 1,3).

A voi **il mio grazie**: perché senza la vostra disponibilità fedele docile e generosa, noi chierici intanto non saremmo la Chiesa e, di più, cosa potremmo mai fare?

Abbiamo bisogno di voi.

Di voi consapevoli della grandezza del dono di Dio di essere suoi, sua Chiesa, chiamati a condividere la sua vita, la sua gioia, la sua felicità.

Di voi **lieti** per sapere di essere da sempre benedetti, vale a dire, pensati, amati, redenti, incorporati in un solo corpo dallo Spirito dal Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Di voi **motivati**, sapendo che da sempre, siete amati per realizzarvi amando; per la gioia di essere Chiesa, fratelli tra fratelli.

c) **A tutti.**

Dallo scorso autunno, ho già compiuto la Visita Pastorale in più della metà delle parrocchie della diocesi.

Torno a casa dalla Visita, quasi ogni sera, consolato.

È dono dello Spirito che dappertutto senta di essere circondato dalla fede e dal desiderio di camminare nella via del Signore.

Dono dello Spirito, certo, e ci mancherebbe altro. Ma è, pure, frutto del lavoro dell'uomo, dico, parafrasando, con non peregrina analogia, le parole della Liturgia Eucaristica.

Grazie, fratelli sacerdoti: siete voi gli operai di tale lavoro.

Grazie, fratelli e sorelle messaggeri, incaricati delle piccole comunità, nascosti operatori dei duplicatori elettronici della *Lettera alle famiglie*.

Senza di voi, senza la vostra capacità e senza il vostro impegno a prendere sul serio la proposta del nostro Piano Pastorale Diocesano, rimarremmo alle belle dichiarazioni.

Voi date spessore di realtà a quello che il Pastore Buono, il Signore Gesù ci va suggerendo per la nostra Chiesa.

Grazie è la parola che vorrei portaste via da questa mirabile celebrazione di chiesa, per averne lena e forza nuove.

Con la mia benedizione.

+ Iguazio Lauberto, Vescovo

Aprile 2009

- ▶ **Iniziativa mensile:** Triduo Pasquale
 - ▶ **Slogan:** Pregare in Gesù è obbedire a Dio!
 - ▶ **Tema Piccole Comunità:** Con-sentire con la Parola di Dio
 - ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** *Concelebrazione del Giovedì Santo*
-
- 9 Giovedì Santo: S. Messa Crismale (*Cattedrale, h. 9.00*)
 - 12 Pasqua di Risurrezione
 - 14 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Annunziata di San Teodoro
 - 16 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. d. Tindari di Rocca di Caprileone
 - 17 Incontro di Vicariato
 - 18 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Annunziata di Frazzanò
 - 19 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Nicolò di Bari in S. Stefano di Camastra
 - 20 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Assunta di Militello Rosmarino
 - 20 Corso Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 16.00*)
 - 21-23 Sessione della CESi
 - 23 Incontro UAC (*Castel di Tusa, h. 10.00*)
 - 24 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Assunta di Alcara li Fusi
 - 25 Giornata Diocesana dei Ministranti (*Patti, h. 9.00-16.00*)
 - 26 Incontro Edap-Epap nei Vicariati
 - 26 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Assunta di Torremuzza
 - 27 Visita del Vescovo alla Parr. S. Benedetto il Moro di Acquedolci
 - 27 Corso Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 16.00*)
 - 28 Cresima nella Parrocchia S. Lucia in S. Agata Militello
 - 30 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Anna di Floresta

Maggio 2009

- ▶ **Iniziativa mensile:** Mese Mariano
 - ▶ **Slogan:** La Parola insegna a pregare!
 - ▶ **Tema Piccole Comunità:** Ascoltare la Parola di Dio
 - ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** Preghiera: come Maria cercare e attuare il volere di Dio
- 1 Giornata Dioc. Giovani e conclusione della “Agorà” (*S. Stefano C.*)
 - 2 Giornata Ministerialità Ecclesiale con rinn. Ministeri (*Tindari, h. 17.00*)
 - 3 Visita del Vescovo alle Parr. M. SS. Assunta e d. Grazie in S. Fratello
 - 4-9 Centro Madre B. Pastore: Settimana formazione alla salute (*Torre Artale*)
 - 5 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Michele Arcangelo di Sinagra
 - 6 Visita del Vescovo alla Parrocchia di Martini in Sinagra
 - 8 Ritiro spirituale del Presbiterio a Tindari (*a cura del Vicariato di Patti*)
 - 8 Cresima nella Parrocchia S. Nicolò di S. Stefano di Camastra
 - 9-10 Incontro vocazionale per adolescenti e giovani in Seminario
 - 10 Incontro Edap con Referenti Parr. Pastorale Moltitudine e Picc. Comunità
 - 10 Visita del Vescovo alla Parr. S. Maria Assunta di Galati Mamertino
 - 11 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Angeli di Motta d’A.
 - 12 XX Anniversario di elezione di Mons. Zambito a Vescovo di Patti
 - 13 Visita del Vescovo alla Parr. S. Maria del Carmelo in S. Agata M.
 - 15 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Cuore in S. Agata Millitello
 - 15 Incontro di Vicariato
 - 16 Convegno: Tutela della salute: la donazione” (*Patti, Seminario, h. 15.00*)
 - 16-17 Formazione alla mondialità per giovani (*S. Stefano C. Letto Santo*)
 - 17 Visita del Vescovo alle Parr. S. Nicolò e M. Annunziata di Caronia
 - 18 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Erasmo di Reitano
 - 20 Visita del Vescovo alla Parrocchia M. SS delle Grazie di Pettineo
 - 21 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Assunta di Cesarò
 - 23 Cresima nella Parrocchia S. Nicolò di Bari in S. Fratello
 - 24 Cresima nella Parrocchia Maria SS. Addolorata di Torrenova
 - 24 Ascensione del Signore
 - 24 Incontro Edap con Referenti Pastorale della Famiglia (*nei Vicariati*)
 - 25-29 Sessione della CEI
 - 31 Pentecoste: Conclusione “Agorà dei Giovani”

Giugno 2009

- ▶ **Iniziativa mensile:** Mese del Sacro Cuore - Corpus Domini
 - ▶ **Slogan:** La preghiera cristiana è preghiera di fratelli!
 - ▶ **Tema Piccole Comunità:** Pregare con la Chiesa
 - ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** La “presenza reale” nella comunità come tale
- 1 Giornata Dioc. Giovani e conclusione della “Agorà” (*S. Stefano C.*)
 - 1 Direttivo Consiglio Presbiterale
 - 1 Cresima nella Parrocchia S. Maria di S. Salvatore di Fitalia
 - 2 Cresima nella Parrocchia Maria SS. Porto Salvo in Capo d’Orlando
 - 2 Fraternità USMI
 - 5 Visita del Vescovo alla Parrocchia Ss. Nicolò e Giacomo di Capizzi
 - 6 Convegno organizzato dall’ANFFAS
 - 7 Visita Pastorale Parrocchia Maria SS. d. Scala in Sceti di Tortorici
 - 8 Cresima nella Parrocchia di Gliaca di Piraino
 - 9 Incontro dei Vicari Foranei
 - 10 Cresima nella Parrocchia di Acquedolci
 - 11 Visita del Vescovo alla Parrocchie S. Lucia e S. Nicolò di Mistretta
 - 12 Ritiro spirituale del Presbiterio e fraternità di fine anno (a cura del Vicariato di Capo d’Orlando)
 - 13 Direttivo della CRAL (Palermo)
 - 14 Corpus Domini
 - 15 Cresima nella Parrocchia Maria SS. Rosario in Rocca di Caprileone
 - 15-20 Programmazione pastorale anno 2009-10 (Patti, Hotel S. Famiglia)
 - 17 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Assunta di Tusa
 - 19 Incontro di Vicariato
 - 20 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. d. Catena in Castel di Tusa
 - 21 Cresima a Sfaranda di Castell’Umberto
 - 23 Cresima nella Parrocchia di S. Giuseppe in Capo d’Orlando
 - 25 Cresima nella Parrocchia di S. Maria in S. Angelo di Brolo
 - 26 Sessione del Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
 - 27 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Grazie di Castel di Lucio
 - 30-2 Lug Corso aggiornamento del Presbiterio (*Motta d’A., Casa del Vangelo*)
 - 30-6 Lug Centro “Buon Pastore”: Pellegrin. sulle orme di S. Paolo per giovani presbiteri

Comunicazioni dell'Edap

⇒ RITIRO SPIRITUALE DEL PRESBITERIO DI MAGGIO

8 Maggio, a Tindari

A Maggio, giorno 8, il ritiro spirituale lo vivremo a Tindari, nei locali del Santuario. Ci aiuteranno in questo passo verso la meta dell'anno – “La spiritualità di comunione come vocazione” – i confratelli del Vicariato di Patti, sul tema “*La preghiera: come Maria cercare e attuare la volontà di Dio oggi*”. Per favorire l'organizzazione, chiediamo la cortesia di comunicare nei giorni immediatamente precedenti la presenza e la partecipazione al pranzo: 0941 369003 (Santuario); 0941 22836 (Ufficio Pastorale); 347 6321001 (P. Fragapane)

⇒ GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI

1° Maggio, a Santo Stefano di Camastra

L'annuale Giornata dei Giovani, essendo itinerante, quest'anno farà tappa a S. Stefano di Camastra. La Giornata segnerà il cammino che i giovani hanno fatto nel corso dell'anno e ha per tema “**Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente**” (1Tm 4,10). Eccone, di seguito, il **PROGRAMMA**:

- 10.00 Arrivi, accoglienza e iscrizione (P.za Luca della Robbia – di fronte all'Istituto Arte)
 - 10.30 Accoglienza della Croce - Pellegrinaggio per le vie del Centro storico
 - 11.30 Catechesi in Chiesa Madre (p. Luigi Ferlauto - Oasi di Troina)
 - 13.00 Pranzo a sacco - ore 14.00 Animazione: danze giochi canti
 - 15.00 Visita alle Fontane di Luce: “Sulle orme di San Paolo”
 - 18.30 Celebrazione della S. Eucaristia (pres. dal Vescovo) - 19.30 Cena a sacco
 - 20.30 P.za Trabia, Musical: “3P - P. Pino Puglisi” (Gruppo CGS Life di Biancavilla)
- Ad ogni giovane è chiesta una quota di partecipazione di €2,00

⇒ CONCLUSIONE PROGRAMMA TRIENNALE “AGORÀ DEI GIOVANI”

31 Maggio, a Patti, Solennità di Pentecoste

Si svolgerà a Patti, sul tema: “**Fino ai confini della terra**”.

Il programma dettagliato verrà reso noto quanto prima.

⇒ GIORNATA DIOCESANA DELLA MINISTERIALITÀ ECCLESIALE

2 Maggio, a Tindari, h. 17.00

Il fitto calendario determinato dalla *Visita pastorale* ha portato ad anticipare la Giornata al 2 Maggio. È comprensibile un certo disagio, visto che segue immediatamente la Giornata dei Giovani, ma non abbiamo avuto scelta.

La celebrazione si svolgerà nel Santuario di Tindari alle ore 17.00. Sarà presieduta dal Vescovo, che rinnoverà il mandato ai Catechisti e ai Ministri straordinari della Santa Comunione a quanti sono stati già segnalati.

Una seconda ed unica opportunità, per avere rinnovato i due ministeri sarà per Pentecoste, in occasione del Pontificale che il Vescovo celebrerà in Cattedrale giorno 31 Maggio alle ore 18.00 - **Entro l'8 Maggio** (Ritiro spirituale) i Parroci interessati devono comunicare per iscritto all'Ufficio Pastorale i nominativi delle persone e il ministero che devono avere rinnovato.

⇒ **SEMINARIO:**

INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI

Patti, Seminario, 18-19 Aprile

È il settimo degli incontri vocazionali che il nostro Seminario diocesano ha programmato per tutto l'anno. Si svolgerà a Patti nei locali del Seminario dalle ore 16.00 di sabato 12 aprile fino alle ore 16.00 di domenica 13.

Gli incontri sono rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale. Hanno come scopo quello di offrire un accompagnamento vocazionale e intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario diocesano.

GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

Patti, sabato 25 Aprile, 9.30-16.30

Sabato 25 aprile p.v. si svolgerà a Patti, presso i locali del Seminario, la Giornata Diocesana dei Ministranti che avrà per tema «*So a chi ho dato la mia fiducia*» (2 Tm 1,12). Il programma della Giornata prevede:

- 9.30 Arrivi in piazza Marconi (monumento dei Caduti). Iscrizione e consegna delle Bandane. Vestizione delle tunichette e preparazione del corteo.
- 10.00 Corteo dei gruppi Ministranti per le vie di Patti verso la Chiesa Cattedrale.
- 11.00 Nella Chiesa Cattedrale: Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.
- 13.00 Pranzo a sacco in Seminario. La Direzione offrirà pasta a forno e il gelato.
- 14.30 Presso il Campo sportivo: giochi e ... premi!!!
- 16.30 Arrivederci a Castell'Umberto.

Per un buon servizio di accoglienza è necessario sapere quanti ragazzi ministranti parteciperanno alla Giornata. Per questo si chiede la gentilezza e la cortesia di telefonare alla Direzione del Seminario (Tel. 0941 21047; Fax 0941 21591; e-mail: seminario@diocesipatti.it) e comunicare il numero dei partecipanti e degli accompagnatori.

Incontro di Vicariato

Il Consiglio Presbiterale nella sessione del 27 Marzo ha deliberato di rimandare alla prossima sessione la riflessione sulla Pastorale dei Giovani, visto che dalla maggior parte dei Vicariati non è pervenuto alcun contributo a causa del mancato incontro.

Ha, poi, approntato una proposta operativa per proseguire il cammino di approfondimento liturgico avviato nell'Assemblea del Presbiterio a dicembre 2008.

Ogni Vicario Foraneo, preso visione della proposta, organizza le modalità con cui attuarla nel proprio Vicariato. Ecco la proposta:

“La Liturgia tra Mistero e Rito: per continuare l’itinerario”

A. Premesse

1. Al fine di facilitare il comune cammino e mantenerci tutti nell’ambito prescelto, è stato approntato uno “Strumento di lavoro” (SL), intitolato *“Fate questo in memoria di me”* e consegnato nell’Assemblea di Dicembre. In esso viene indicata la duplice prospettiva che guida il nostro itinerario: la “Partecipazione” della comunità credente al Mistero celebrato della salvezza e il ministero della Presidenza proprio del ministro ordinato.

2. Lo strumento di lavoro:

a. non si presenta e non intende essere una sintesi teologica, né tanto meno un mini corso, sui sacramenti,

b. ma un invito-guida per fare insieme un percorso che ci aiuti a celebrare in modo degno e congruo la nostra salvezza (Mistero), qualificando gesti, movimenti, parole, silenzi, suppellettili (Rito) al fine di favorire un’autentica “partecipazione” della comunità celebrante mediante il ministero di una sapiente “presidenza”.

3. Abbiamo scelto di affrontare questo tema:

a. Non dal punto di vista dell’aggiornamento teologico mediante lezioni tenute da esperti,

b. Ma come un itinerario di fede il cui soggetto sia il Presbiterio (almeno in questa fase);

c. Solo in un secondo momento potremo ricorrere ad esperti che ci aiutino a fare luce sulle esigenze emerse.

4. Su suggerimento della base, l’itinerario prevede:

a. Non che ciascun presbitero approfondisca tutte le celebrazioni liturgiche,

b. Ma che il Presbiterio, in forma collegiale (come esercizio di comunione), faccia questo percorso:

c. prima a livello vicariale, assumendo la specifica Liturgia assegnatagli con l’obiettivo di evidenziare e fare proposte sugli elementi (atteggiamenti, movimenti, testi, canti, segni...) che meglio favoriscono la partecipazione e il ministero della presidenza;

d. poi, a livello diocesano, in un’apposita Assemblea, il lavoro di ciascun Vicariato verrà presentato e integrato con quello degli altri.

5. Abbiamo ripetutamente sottolineato che il nostro vero obiettivo è di fare un “itinerario”. Questo presuppone:

- a. Partire, cioè l'essere disponibili ad abbandonare la "posizione" (non tanto fisica, quanto spirituale e mentale) in cui ci si trova, spinti da un ...
- b. Desiderio di crescere nella conformazione a Cristo e migliorare il ministero, che, per divina accondiscendenza, ci è stato affidato. - Chi crede di non avere nulla da imparare ... non partirà mai, decidendo così di non crescere. Ma ... solo i morti non crescono!

B. Indicazioni di metodo

I Vicari Foranei, preso visione della celebrazione assegnata e tenendo conto della situazione del Vicariato, media e propone la linea da seguire, incoraggiando il lavoro comunitario. Se i *Praenotanda* della Liturgia assegnata sono ampi, il Vicario può proporre di organizzarsi in sottogruppi di lavoro, che prevede i seguenti passi:

1. Leggere:

a. Lo Strumento di lavoro - b. I *Praenotanda* della celebrazione liturgica assegnata. È risaputo che la lettura comunitaria è più proficua; pertanto, si suggerisce che, nei limiti del possibile, anche in questa fase ci si metta insieme, magari a gruppetti.

2. Annotare, mano a mano, elementi, proposte che durante la lettura vanno emergendo.

3. Confrontare le indicazioni dei *Praenotanda* con il modo di celebrare proprio e altrui per: a. Valorizzare quegli elementi della nostra tradizione che esprimono continuità e inculturazione; b. Correggere ciò che palesemente contrasta con lo spirito della Liturgia; c. Studiare e proporre nuove modalità che meglio educino alla partecipazione e abilitino alla presidenza;

4. Stilare un documento condiviso da presentare nell'Assemblea del Presbiterio.

C. Tempi

1. Prima fase: approfondimento a livello personale, di gruppo e Vicariale, nei mesi Aprile-Giugno 09

2. Seconda fase: 24 Luglio, Assemblea del Presbiterio per: a. Mettere insieme il lavoro dei Vicariati; b. Decidere i passi successivi.

D. Organizzazione

Proponiamo, come detto prima, di dividere il lavoro assegnando ad ogni Vicariato una celebrazione specifica, sempre con l'obiettivo di mettere in evidenza tutto ciò che educa alla "partecipazione" della comunità celebrante al Mistero di salvezza, e conseguente rendimento di grazie, e all'arte della "presidenza", ministero proprio del Presbitero.

Proponiamo, pertanto, la seguente distribuzione delle liturgie ai Vicariati, ovviamente facendo una selezione:

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| 1. Vicariato di Patti | Celebrazione Eucaristica |
| 2. Vicariato di Brolo | Celebrazione del Battesimo |
| 3. Vicariato di Capo d'Orlando | Celebrazione del Matrimonio |
| 4. Vicariato di Rocca di Capri Leone | Celebrazione della Riconciliazione |
| 5. Vicariato di S. Agata Militello | Celebrazione della Liturgia delle Ore |
| 6. Vicariato di S. Stefano di Cam. | Celebrazione delle Esequie |
| 7. Seminario | Celebrazione dell'Ordine sacro |

Celebrazione della Cresima nelle Parrocchie

«Spetta al popolo di Dio ed è suo grande impegno preparare i battezzati a ricevere il sacramento della Confermazione.

«I Pastori, poi, devono procurare che tutti i battezzati giungano alla completa iniziazione cristiana e vengano perciò preparati con ogni diligenza alla Confermazione» (*Praenotanda al Rito della Confermazione*).

Le indicazioni teologico-liturgiche premesse al rituale di ciascun sacramento ribadiscono che il primo soggetto celebrante è la comunità cristiana.

Pur riconoscendo che negli ultimi trent'anni di cammino se ne sia fatto, dobbiamo riconoscere che siamo ancora lontano dalle giuste esigenze evidenziate dalle suddette indicazioni.

In sede di programmazione pastorale, sotto spinta e suggerimenti del Vescovo, l'Edap ha inserito nel Piano Pastorale Diocesano 2008-2009 una proposta per la celebrazione della Cresima con il chiaro obiettivo di rendere la comunità parrocchiale soggetto attivo sia nella fase preparatoria che in quella celebrativa di questo sacramento.

Da molti parroci, infatti, è stato evidenziato che la celebrazione della Cresima si stia progressivamente "privatizzando", in quanto coinvolge solamente i genitori, i padrini e gli invitati dei cresimandi.

Vorremmo correggere questa tendenza e provare a restituire il giusto ruolo alla comunità.

Nelle pagine (inserti) del presente *Notiziario Pastorale* offriamo ai Parroci il piano approntato, nella speranza di offrire un valido contributo al raggiungimento dell'obiettivo che ci sta a cuore e, dopo l'esperienza, di raccogliere ulteriori indicazioni, suggerimenti e correttivi per migliorarlo.

Pastorale della Moltitudine

Maggio 2009

Mese Mariano

Valore La preghiera cristiana si caratterizza per l'ascolto e l'accoglienza della Parola di Dio.

Obiettivo La gente coglie che la preghiera - attinta dalla Parola di Dio, ascoltata, meditata, accolta, sull'esempio di Maria - è fondamentale per l'esistenza cristiana.

Motivazioni

1. Molte volte per noi cristiani pregare significa rivolgere parole, discorsi, richieste al Signore, solo qualche volta riusciamo a far silenzio per ascoltare Dio con la disponibilità ad accogliere quanto ci vuole manifestare attraverso la sua Parola conservata nella Bibbia.
2. «Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: "Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!"» (Lc 11,27-28).
3. La gente viene aiutata a creare quelle condizioni (silenzio interiore, vuoto intorno a sé, uscire dal proprio orgoglio) per rendere più meditata, sull'esempio di Maria, la preghiera biblica del Rosario.

Gesto Recita del Rosario (preghiera di contemplazione, cioè di ascolto e interiorizzazione), accompagnata dai rispettivi brani biblici dei misteri, nel tempio, nei quartieri ogni sera, nelle famiglie almeno una volta la settimana.

Preparazione

Il Parroco e l'Epar incaricano il Gruppo Liturgico, le Aggregazioni ecclesiali presenti in Parrocchia e le Piccole Comunità di farsi promotori e organizzare la recita del Rosario nelle zone pastorali con lo specifico obiettivo di fare un'esperienza di ascolto e accoglienza della Parola di Dio, avendo come modello Maria. Per questo devono fare in modo che le persone portino la Bibbia.

Questi, a loro volta, scelta o assegnata la zona, organizzano il luogo (o i luoghi) dove far convergere le famiglie, il ritmo (giornaliero, bisettimanale, settimanale ...), l'orario, la modalità della preghiera, come

contattare e coinvolgere le famiglie, i segni (icona - potrebbe essere significativa l'immagine dell'Annunciazione in cui Maria è ritratta mentre legge la Bibbia - altario, intronizzazione della Bibbia ...), i testi biblici da utilizzare.

Un buon sussidio è la guida pubblicata nel 2003 dalla nostra Diocesi "Il Santo Rosario", in cui, oltre ai "misteri" tradizionali, ne vengono proposti altri: Origini, Liberazione, Comunione, con relativi testi biblici e riferimenti al CCC.

Attuazione

Per educare all'ascolto e accoglienza della Parola di Dio è bene che dopo la proclamazione del "mistero", tutti i presenti cerchino nella Bibbia il testo di riferimento, qualcuno lo legga (anche più di una volta); far seguire una pausa di silenzio per "l'accoglienza" e l'interiorizzazione, dare spazio a brevi risonanze, recita del Pater e Ave.

(Questo esercizio, ovviamente richiede più tempo; se i presenti non ne dispongono di molto, si può avviare riducendo il numero dei "misteri").

Alternativa 1:

Se può giovare per un migliore coinvolgimento, si può organizzare la Peregrinatio Mariae nelle famiglie (o in ciascuna zona).

Alternativa 2:

Dove non fosse possibile la preghiera del Rosario nelle zone, la si potrebbe proporre alle famiglie inviando loro una guida preparata prima e fatta pervenire insieme alla "Lettera alle Famiglie".

N.B.: la proposta vale anche per la recita nel tempio.

- Slogan** **LA PAROLA INSEGNA A PREGARE!**
- Chi** *EPAP - Gruppo liturgico - Aggregazioni ecclesiali - Piccole Comunità: preparano i passi biblici dei misteri e l'organizzazione.*
Coordinatori zionali - Messaggeri: distribuiscono il programma e la guida per le famiglie (alternativa2)
- Quando** *Preparazione: nel mese di Aprile*
Attuazione: durante tutto il mese di Maggio
- Dove** Nelle famiglie, nei quartieri, nel tempio
- Verifica** *Cosa: Quanti gruppi sono stati coinvolti nella preparazione e conduzione e loro testimonianze; quante zone sono state coinvolte e risonanze*
Quando: All'incontro Epap di Giugno

5.4 Le uscite della Cassa parrocchiale

Il n. 109 dell'Istruzione Amministrativa della CEI raggruppa le uscite della cassa parrocchiale in diverse voci:

1. remunerazione dei sacerdoti;
2. uscite per attività istituzionali;
3. contributi alla diocesi e di solidarietà;
4. manutenzione degli immobili;
5. assicurazioni per incendio (cfr. can. 1284) e per responsabilità civile della parrocchia, ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile;
6. offerte destinate ad altre finalità;
7. spese relative a eventuali attività commerciali.

In particolare

a) *La remunerazione a favore dei sacerdoti*

Dalla cassa parrocchiale devono essere prelevate mensilmente le somme spettanti al parroco e agli eventuali vicari parrocchiali o equiparati, solo nella misura stabilita dal Vescovo diocesano.

Come è noto, per queste somme è l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero ad assumere il ruolo di sostituto di imposta.

Sempre dalla cassa parrocchiale devono essere prelevate le somme necessarie per gli eventuali rimborsi spese e i compensi per le collaborazioni ministeriali da erogare ai sacerdoti che, senza essere parroco o vicario parrocchiale, prestano un servizio (anche occasionale per feste, novene) in parrocchia.

b) *Uscite per attività istituzionali*

Sono raccolte in questa categoria tutte le uscite della cassa parrocchiale richieste in relazione alle attività istituzionali della parrocchia (attività pastorali di religione e culto, stipendi degli eventuali dipendenti, pulizia, riscaldamento, manutenzione degli edifici, acquisto di materiale necessario...).

c) *Contributi alla diocesi e di solidarietà*

In quanto inserita nella Chiesa locale ed in quanto riceve dalla diocesi una serie di servizi utili per svolgere la propria missione di evangelizzazione, la parroc-

chia è tenuta contribuire alle necessità della diocesi principalmente attraverso tre modalità:

- 1) le offerte raccolte in particolari giornate (can. 1266);
- 2) i due istituti propri del sistema tributario canonico:
 - il tributo *ordinario* (previsto dal can. 1263), che è basato sulle entrate ordinarie risultanti dal consuntivo annuale e il cui importo è stabilito da ciascuna diocesi con decreto del Vescovo (sino ad oggi nella nostra diocesi questo tributo non è stato applicato);
 - le cosiddette *tasse-decreto* che sono corrisposte in occasione della richiesta di determinati atti amministrativi (per es. le licenze per atti di straordinaria amministrazione);
- 3) i contributi volontari e quelli di solidarietà.

d) *Spese relative ad attività commerciali*

In questa sintesi è sufficiente precisare che le uscite di cassa (o banca) relative ad attività commerciali (es. gestione asilo parrocchiale, gestione cantiere di lavoro) devono sempre essere documentate da documenti fiscali (scontrini, fatture, ricevute fiscali) e devono essere annotate sui registri fiscali e sulle scritture contabili. Comunque è sempre bene farsi assistere da un commercialista.

5.5 I depositi bancari e postali

A riguardo è bene precisare che tutti i contratti bancari e postali (conti correnti, depositi fruttiferi, gestione titoli, etc.) devono essere intestati alla parrocchia e non alle persone fisiche che la rappresentano o che possono operare per suo conto. Perchè persone diverse dal parroco possano operare sui conti parrocchiali, è necessaria sempre l'autorizzazione scritta dagli uffici diocesani, su richiesta del parroco.

In presenza di diverse attività parrocchiali, soprattutto di carattere commerciale, può essere opportuna l'apertura di conti correnti dedicati alle singole attività, salvo comunque intestarli tutti e sempre alla parrocchia, magari con l'aggiunta di una rubrica che identifica la specifica attività (ad es.: Parrocchia S. Giuseppe - Scuola materna, oppure Parrocchia S. Maria - cantiere).

Per quanto riguarda le operazioni bancarie relative all'acquisto e alla vendita di strumenti finanziari (titoli pubblici, obbligazioni, azioni, prodotti strutturati, ecc.) si raccomanda prudenza, grande attenzione e di avvalersi della collaborazione e delle competenze del Consiglio parrocchiale per gli affari economici e degli uffici di Curia.

(4. continua)

« *Dinanzi al Crocifisso* »

AA. VV., Edizioni Diocesi di Patti, 2009

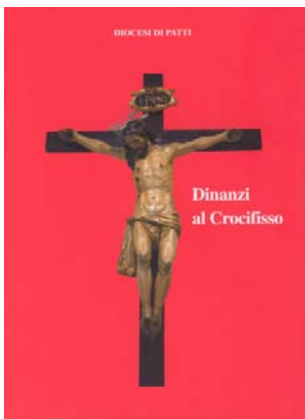
«Dinanzi al Crocifisso», 12° volume della collana «Documenti e ricerche di storia religiosa», raccoglie le risposte di quanti hanno accettato l'invito a mettere a disposizione degli altri la loro riflessione. I testi evidenziano percorsi originali e differenti per cultura, esperienza e sensibilità.

«Dalle tante testimonianze che mi sono pervenute – scrive mons. Zambito nelle pagine di presentazione – emerge lo stesso canto alla Croce che invade il tempo e lo spazio con la sua ombra salvifica e con le sue braccia da cui la misericordia divina irradia la linfa vitale che ci ricrea.

Ed è canto composto di rime e pentagrammi di forme, colori, segni e ritmi che si fanno strumenti per visioni insospettate, promettenti ulteriori luci sempre “incomplete” dinanzi all'insondabile mistero della Scienza di Cristo, che supera ogni umana capacità».

L'immagine, offerta per la riflessione, è quella del Crocifisso, maestosa opera lignea, scolpita da Simeone (o Scipione) Li Volsi da Tusa. Il “Libro dei Conti” dell'Archivio parrocchiale di San Marco documenta che la civitas aluntina affidò l'incarico all'artista nel 1652 e che l'opera fu consegnata alla comunità il 10 agosto 1655. Custodita nella chiesa dell'*Ara coeli*, da secoli, è oggetto di particolare venerazione, come documenta il testo del Blogna.

Altre immagini, che evocano i momenti del Golgota, sono presenti nei paesi dei Nebrodi e rimandano a momenti di fede, cultura e religiosità, tutt'ora vive e significanti. Di tali manufatti storico-artistici, il volume offre una sintesi fotografica, con ovvi limiti.



Esprimono un originale legame con la rivelazione cristiana le espressioni artistiche dell'arte contemporanea, per la cui lettura è di guida il testo di Giovanni Bonanno, in postfazione.

«A Cristo, Crocifisso e Risorto, crocevia delle civiltà – scrive ancora il vescovo Zambito – guarda con fiducia la nostra fede, sorretta dallo slancio lirico e drammatico dell'arte che invoca il Mistero perché mostri il luogo della Sua abitazione. A Lui guardano anche gli “Autori” di questo volume, che doverosamente di cuore ringrazio.

A tutti auguro di fare tesoro di quanto ora è a disposizione».

Recensione

« *San Paolo Apostolo e Maestro* »

Giuseppe Petralia, Edizioni Diocesi di Patti, 2009

Dotato di straordinaria grandezza d'impegno, di memoria fuori del comune, di animo generoso e di personalità tenace e carismatica, e capace inoltre «di quel lampeggiare di concetti sublimi, di quelle immagini potenti e di quell'incalzante marggiare di idee che a volte fanno gorgo e scavano spazi di oscurità», Paolo di Tarso, l'apostolo delle genti, è la personalità più singolare della storia del Cristianesimo e una delle figure più geniali della civiltà umana.

In occasione del bimillenario della nascita, la Diocesi di Patti ha ripubblicato il volume di mons. Giuseppe Petralia, *San Paolo Apostolo e Maestro*, corredandolo di una dotta e pregevole Prefazione di mons. Ignazio Zambito, di una interessante postfazione di Nino Barraco e della revisione, impaginazione e cura tipografica di Basilio Scalisi.

«Un libro sorprendente - scrive S. E. Zambito - per essenzialità teologica e qualità letteraria», dal momento che l'autore fu giornalista, scrittore e amico di famosi intellettuali.

E infatti le 200 pagine di cui si compone lo scritto si fanno leggere come un romanzo appassionante, come il racconto avvolgente di un'avventura che non ha l'eguale nell'universo letterario della cristianità, in virtù di quella visione globale,

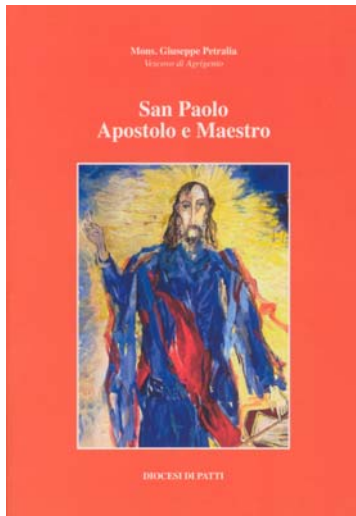
non generica, che penetra l'azione e il pensiero del «Vinto di Damasco» e di quell'universalismo che abbatte tutte le barriere fra ebrei e romani, barbari e greci, schiavi e uomini liberi.

Giudeo della diaspora, ma romano secondo il diritto, Paolo, o Saulo, fu una di quelle menti speculative che più di Aristotele e di Seneca determinò il capovolgimento della civiltà dello spirito. (...)

Un libro magistrale, quello di Petralia, non apologetico ma argomentativi, non retorico ma serato nell'analisi dei fatti.

Affascinante come sono i libri dello spirito, e traboccante di arte letteraria, come sono le opere dei veri scrittori.

Salvatore Di Fazio
in *Gazzetta del Sud* del 1° marzo 2009



Prot. N. 27112007

Vaticano, 18 febbraio 2009

Eccellenza Reverendissima,

Ho letto la *Relazione sullo stato pastorale della diocesi di Patti*, pervenuta nei mesi precedenti la "Visita ad Limina" (...) che ha costituito un atto significativo di comunione fra la Santa Sede e codesta Chiesa particolare ed un valido strumento che ha aiutato il Santo Padre e i Dicasteri a comprendere le situazioni, i problemi e le iniziative pastorali intraprese da Vostra Eccellenza con i suoi più stretti collaboratori.

Ho potuto rilevare come la diocesi di Patti, si è impegnata nell'analisi delle problematiche pastorali presenti nel territorio per formulare iniziative e proposte pastorali contenute nel Piano Pastorale Diocesano.

Tra i momenti più significativi della vita pastorale di codesta diocesi, che hanno ridato nuovo vigore all'apostolato dei laici, dei religiosi e dei sacerdoti, Vostra Eccellenza ha ricordato la Visita Pastorale, che Le ha dato l'opportunità di incontrare le diverse realtà diocesane e le diverse categorie di persone con le quali ha stabilito un contatto cordiale e paterno.

Attraverso la sua missione apostolica, la diocesi di Patti è chiamata a diventare sempre più una "casa e scuola di comunione" per annunciare efficacemente la Buona Novella ai "lontani", sull'esempio dell'Apostolo Paolo.

In tale prospettiva il nuovo Progetto di Pastorale, centrato sul primato della Evangelizzazione, ha dato buoni risultati nell'ambito della pastorale giovanile, vocazionale e familiare. Di particolare rilievo è la "Settimana della Fraternità" che rappresenta per la diocesi un momento di comunione per tutti i battezzati.

Merita apprezzamento la particolare attenzione che V. E dedica ai suoi sacerdoti...

Sono lieto di apprendere che Vostra Eccellenza ha promosso numerose iniziative, come ad esempio i corsi di esercizi spirituali per i giovani, gli incontri di discernimento vocazionale e i Campi Scuola Vocazionali annuali per i ministranti, che hanno offerto un sensibile aumento del numero dei seminaristi. Tale confortante risultato indica come i rapporti personali e le forme di comunicazione diretta sono necessari ai giovani per percepire "il volto di quel Dio che è il vero amico dell'uomo" (...).

Merita apprezzamento il contatto diretto che Vostra Eccellenza mantiene con le circa 35.000 famiglie della sua diocesi, alle quali invia ogni mese la sua "Lettera alle Famiglie", offrendo loro alcuni spunti di meditazione della Parola di Dio (...).

Sono lieto di rinnovare a Vostra Eccellenza la mia stima e di renderla partecipe dell'incoraggiamento del Santo Padre, che imparte a Lei, ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose e a tutti i fedeli della diocesi di Patti la Benedizione Apostolica.

Riceva anche da parte mia e dei miei collaboratori il saluto e l'augurio più cordiale, mentre mi confermo

dell'Eccellenza Vostra dev.mo nel Signore
Giovannbattista Card. Re
Prefetto

COMUNICAZIONI

5-12 LUGLIO 2009

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TURCHIA

« SUI PASSI DI SAN PAOLO »



In occasione dello speciale Giubileo per i 2.000 anni dalla nascita di S. Paolo la Diocesi, tra le varie iniziative, organizza dal 5 al 12 Luglio p.v. anche un pellegrinaggio “*Sui Passi di San Paolo*” in Turchia.

Il **programma** prevede:

- 5 luglio Palermo - Istanbul
- 6 luglio Istanbul - Adana
- 7 luglio Adana - Antiochia
- 8 luglio Antiochia - Tarso - Cappadocia
- 9 luglio Cappadocia
- 10 luglio Cappadocia - Konya - Pamukkale
- 11 luglio Pamukkale - Efeso - Kusadasi area
- 12 luglio Kusadasi - Izmir - Palermo

Quote:

- Minimo 132 persone € 1.370,00 cad.
- Minimo 122 persone € 1.395,00 cad.

La quota comprende:

- viaggio in aereo A/R sia per la Turchia che all'interno (Istanbul - Adana);
- trasporto in pullman gran turismo con aria condizionata;
- alloggio in hotel 4 stelle in camera doppia con servizi privati (suppl. singola € 250,00);
- visita a musei e siti previsti dal programma con guida in lingua italiana;
- assicurazione e tessera ANSPI;
- pensione completa (colazione, pranzo e cena); ➤ kit: borsa e libro-guida.

Nella quota non sono previste le bevande, le mance per guida e autisti e gli extra di carattere personale.

Per la realizzazione del pellegrinaggio è necessario che raggiungiamo il numero di 122 pellegrini (meglio se 132).

Entro il 15 Aprile è necessario avere l'adesione con il primo acconto di €300,00 (trecento) ed entro il 15 Maggio la formalizzazione della partecipazione con il versamento della restante quota.